OSPEDALE CIVICO
CITTÀ DI SETTIMO TORINESE
S.A.A.P.A. S.P.A.

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

NUM. 27 DEL 17/04/2019

OGGETTO: "PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO FINANZIARIO DENOMINATO "PIANO DI ACCUMULO". APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA'".

- Visto l'art. 9 bis del D.Lgs 502/92 e s.m.i;
- Vista la D.G.R. n. 20-10663 del 02.02.2009 e s.m.i.;
- Visti il D. Lgs 33 del 14/03/2013 e la L. n. 190 del 6/11/2012;
- Visto il D.Lgs 175 del 19.08.2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ;
- Visto lo Statuto vigente della Società S.A.A.P.A. S.p.A. (repertorio 554 – atto 393/2012);
- Visti i piani nazionali Anticorruzione, il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 modificato dal Decreto-legge del 24 giugno 2014 n. 90, il Decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193 convertito in Legge n. 225 del 1° dicembre 2016 e il Decreto-legge 24 aprile 2017 convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017;
- Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 che, all'Allegato 1 del paragrafo B.14 definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti";

- Richiamato altresì il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che stabilisce che "le stazioni appaltanti (possano) prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito e che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisce] causa di esclusione dalla gara";

- Visto che il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, "di regola" predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;

- Considerato che tale indirizzo è contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (deliberazione CiVIT n.72/2013) ed è tuttora valido considerando che ANAC, approvando il Piano Nazionale Anticorruzione del 2016, ha precisato che il nuovo piano nazionale anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente (Piano Nazionale Anticorruzione 2013) e che pertanto continua ad essere valido ed efficace nelle parti non emendate;

- Richiamato il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici";

- Esaminato il testo del Patto di integrità che viene abitualmente adottato dall'Ente;

- Esaminato l'adeguamento di detto Patto di integrità alla procedura selettiva di cui all'oggetto allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

- Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rilasciato dal Direttore Amministrativo;

DELIBERA

- di adottare, anche in relazione alla procedura ristretta in oggetto, il Patto di integrità nel testo risultante nell'allegato A del presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

- di disporre che il "Patto di integrità" debba essere obbligatoriamente firmato e presentato dai partecipanti al momento della presentazione della manifestazione di interesse;

- di disporre altresì che nella lettera di invito venga inserita la clausola di salvaguardia che "la mancata sottoscrizione e/o il mancato rispetto del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla procedura ristretta e/o alla risoluzione del contratto";

- di dare mandato ai Direttori dell'Ente, ove autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere a loro volta preliminarmente il Patto di integrità;

- di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

- di dare mandato al Servizio Amministrativo di attivare le procedure necessarie per dare piena attuazione alla presente Deliberazione.

Esprimono parere favorevole all'atto sia sotto il profilo sanitario che amministrativo e

Il Direttore Amministrativo
Dott. Aldo Corgiat Loia

Il Direttore Sanitario
Dott. Teresa Bassani

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Gabriella Gianoglio